

LA CLASSE 3C PRESENTA IL PROPRIO LIBRO!

Nel corso della mattinata del 22 dicembre nell'Auditorium della nostra scuola i ragazzi della classe 3C, alla presenza della Dirigente Paola Sigmund, dell'Assessore all'istruzione, cultura e Vicesindaco Cristina Stefani, di docenti ed alunni, hanno presentato il libro: **“L'acqua, il paesaggio e il lavoro dell'uomo nella Piana Rotaliana”** da loro realizzato nel corso del precedente anno scolastico guidati dagli insegnanti Giulia Pacher, Elisa Marigo, Claudio Dorigatti e dall'educatrice Maria Vullo.



Tutti i ragazzi ad uno ad uno hanno espresso le loro emozioni relative a questo progetto di educazione ambientale e la loro soddisfazione nel vedere stampato il proprio lavoro in un volume della collana “Scuola Viva”.

Cristina Stefani ha ringraziato tutti i soggetti coinvolti ovvero gli insegnanti, l'idrobiologa della Fondazione E. Mach, il custode forestale, le ospiti della Casa di Riposo e singoli cittadini che hanno messo a disposizione le loro conoscenze. Si è

complimentata con gli alunni per il lavoro svolto definendola *“un’interessante esperienza sul territorio in tempo di Covid alternativa alle classiche gite”*.

“Da ogni difficoltà cogliete le opportunità” è stato il messaggio e l’invito dell’Assessore.



La Dirigente ha dedicato ai ragazzi una poesia di Franco Arminio con l’invito *“ad ascoltarsi”* in questo momento in cui devono affrontare la scelta dell’indirizzo scolastico.



In conclusione, è arrivato il momento degli auguri di Natale e alcuni alunni hanno distribuito dei biglietti appositamente realizzati per l’occasione.

Di seguito trascriviamo le riflessioni degli alunni.

PAOLA e GIADA

- Buongiorno a tutti,

siamo qui oggi per la presentazione e consegna del nostro libro.

Vogliamo essere sinceri e dirvi che questo nostro lavoro non è nato da un'idea ben precisa.

Inizialmente non era previsto che questo "piccolo" progetto ci portasse fin qui. Eravamo partiti da una semplice ipotesi di una passeggiata naturalistica per conoscere meglio il territorio in cui viviamo. Era un'ipotesi perché a causa della pandemia non eravamo certi di poterla effettuare.



Abbiamo ottenuto il permesso e così siamo partiti con gli zainetti in spalla determinati a imparare tante cose nuove. Dopo la prima uscita seguirono la seconda, la terza e così

via ...

Da quella che doveva essere una semplice passeggiata ci si è aperto un mondo tutto nuovo.

- Abbiamo imparato a guardare il nostro paese con occhi diversi, pieni di curiosità e interesse. Abbiamo avuto anche la fortuna di un confronto con un'esperta della Fondazione Edmund Mach.

Abbiamo discusso molto in classe, abbiamo aperto dibattiti in cui ognuno esprimeva la propria opinione.

E' stata un'esperienza senza dubbio unica e interessante, che personalmente mi ha fatto capire che imparare è la cosa più bella che esista.

Essere qui a parlare con il nostro lavoro di mesi in mano ci rende davvero fieri di quanto fatto.

Ringraziamo le persone che ci hanno offerto il loro aiuto.

NICOLE e BLEDI

- Come hanno appena spiegato le mie compagne, durante lo scorso anno scolastico, la nostra classe ha partecipato ad un progetto di educazione ambientale avente come oggetto l'acqua, il paesaggio e il lavoro dell'uomo nella Piana Rotaliana.

E' stato un lavoro pluridisciplinare in cui abbiamo approfondito aspetti scientifici, storici, artistici e musicali relativi all'acqua, agli ambienti umidi e alla loro trasformazione.



- Partendo da fonti orali e scritte e da osservazioni sul campo abbiamo potuto renderci conto dell'evoluzione del paesaggio della Piana e della sua bellezza ma anche della necessità di rispettare e salvaguardare l'ambiente in cui viviamo.

Per la realizzazione di questo lavoro sono state coinvolte numerose persone esterne alla scuola che ci hanno aiutato a capire i vari aspetti paesaggistici, storici e naturali del nostro paese.

ELLIE e ALESSIA



Se mesi fa mi avessero detto che in seconda media la nostra classe sarebbe riuscita a scrivere un libro sulla nostra Mezzocorona probabilmente avrei

dato loro dei pazzi.

Ora invece mi ritrovo con un libro in mano, dentro sono impresse con l'inchiostro frasi e parole dette da tutta la classe e disegni che sembrano stampe, invece sono opera delle nostre mani.

Vi dico la verità: inizialmente ero un po' scocciata all'idea di fare un'uscita lungo un torrente, non mi entusiasmava l'idea di congelarmi le mani e raffreddarmi con l'aria gelida del Noce.

Invece, il freddo preso in quell'uscita è servito

L'esperienza vissuta in questo anno è raccolta in questo libro. Ogni pagina racchiude qualche piccolo momento vissuto con tutta la classe.

Forse la cosa più bella di questa esperienza è proprio il fatto che l'abbiamo vissuta tutti insieme.

- Grazie all'esperienza fatta con la classe ho potuto conoscere molti aspetti e caratteristiche del nostro paese.

Io sono arrivata in Trentino pochi anni fa e grazie a questo progetto ho avuto modo di esplorare con i miei compagni di classe il territorio in cui ora vivo, di conoscerlo meglio e di apprezzarlo.

EVELYNE e GABRIELE

- Io mi sono divertita a realizzare questo libro: è stato piacevole perché abbiamo fatto molte uscite durante le quali ho imparato molte cose. Poi abbiamo realizzato molti disegni per illustrare ciò che abbiamo osservato. È stato molto bello!



- Io ho imparato a riconoscere molte piante ed a utilizzare molti termini specifici anche complessi. Mi ha coinvolto molto.

KEVIN e RACHELE

- Mi è piaciuto camminare, vedere il fiume, stare con i miei amici.



- E' stato affascinante analizzare carte storiche e scoprire quanto diverso era un tempo il nostro territorio ed immaginare quanto lavoro è costato renderlo abitabile e fertile.

AMANTA e DANIELE

- Attraverso la lettura e l'analisi del testo di alcune canzoni abbiamo conosciuto usi e costumi del passato.

- E dalle interviste che ci hanno mandato le ospiti della Casa di Riposo abbiamo fatto un tuffo nei ricordi.



BELMIN e RICCARDO

- Con meraviglia abbiamo scoperto che una casa vicino alla nostra scuola un tempo era un mulino ed è stato piacevole ascoltare la proprietaria signora Maria che ci ha illustrato la storia della sua casa, ci ha parlato delle rogge e dell'uso della loro acqua per lavare i panni e per far funzionare i mulini.



- Mi è piaciuto ascoltare i racconti del Signor Oscar Weber proprietario di una casa un tempo mulino e poi fucina, vedere nel suo giardino le macine, un'incudine e gli attrezzi di ferro costruiti dal nonno-fabbro.

SAMUELE e GLADIOLA

- Questo lavoro è stato coinvolgente per tutti, ognuno ha dato il proprio contributo a seconda delle proprie competenze e passioni. Tutti abbiamo partecipato in modo attivo e ci siamo sentiti parte del gruppo.

Il risultato della nostra ricerca ci rende tutti molto orgogliosi e felici.

- L'anno scorso nel mese di marzo, nella nostra classe, è arrivata Jana una ragazza ucraina in fuga dalla guerra, cioè profuga.

Era molto spaventata e disorientata nonostante la nostra accoglienza calorosa.



Questa ragazza era ospite presso una famiglia di Grumo assieme alla nonna e al fratello. Ha partecipato con noi all'uscita al Noce con la dott.ssa Brunn e in quella occasione l'abbiamo vista più spensierata e divertita.

I giorni seguenti ha realizzato due disegni che abbiamo inserito nel

libro.

Lei ora è tornata nel suo paese, Leopoli, anche se la guerra non è ancora finita perché la nostalgia per i propri genitori è stata superiore alla paura. Ogni tanto mi sento con

lei attraverso ISTAGRAM. In questo libro la salutiamo sperando di averle lasciato un bel ricordo di noi e dell'esperienza svolta insieme.

Chiediamo a tutti gli adulti di impegnarsi per la pace affinché si ponga fine a questa guerra ingiusta e dolorosa.

ALEX e TOMMASO

- In conclusione, desideriamo ringraziare tutte le persone che ci hanno accompagnato ed aiutato durante questo percorso: i nostri insegnanti e tutte le persone che ci hanno guidato nella scoperta della storia e delle bellezze naturali della Piana Rotaliana.

Un grazie va anche alla nostra Dirigente che ci ha sempre spronati ad uscire sul territorio.

- Un grazie sincero lo dobbiamo agli amministratori dei Comuni di Mezzocorona, Roverè della Luna e San Michele all'Adige ed in particolare alla vicesindaco ed assessore alla cultura e istruzione



Dottressa Cristina Stefani, qui presente, per aver valorizzato il nostro lavoro e il nostro impegno sostenendo il finanziamento del libro.

KEVIN, ALESSIO e GABRIEL



Ringraziamo anche tutte le persone qui presenti per l'attenzione che ci avete dedicato.

Auguriamo a tutti Buon Natale e che arrivi presto la pace.

Tanti auguri!



